

Recensione di “Falstaff e il suo servo”

Di Angelini Christian

Il 21 dicembre alle ore 21:00 al Teatro Galli di Rimini, ha avuto luogo la rappresentazione teatrale di “Falstaff e il suo servo” di Nicola Fano ed Antonio Calenda.

Spettacolo teatrale tratto da un'opera di William Shakespeare, si sviluppa attorno alla figura di Falstaff. Un cavaliere, grasso e vanaglorioso, affiancato in questa opera dal suo servo, tra i quali si evidenzia un costante scontro di idee, opinioni, che è perno della narrazione.

Dal conflitto fra i due si nota sia la comicità che la drammaticità che questa storia trasmette, infatti dopo un lungo catalogo di beffe subite dal personaggio si arriva fino all'epilogo drammatico: la rottura con il suo amico/allievo, re Enrico, e l'abbandono in solitudine, lontano dalla guerra di Agincourt dove tutti gli altri, tranne lui, conquisteranno gloria eterna.

Di questa rappresentazione mi è piaciuto molto come è stato recitato il personaggio di Falstaff, in quanto si riusciva a capire perfettamente di che uomo si stava parlando, ed il suo atteggiamento ha permesso inoltre, secondo il mio parere, la creazione di un personaggio ben chiaro e ricollegabile ai giorni nostri.

Sono inoltre rimasto molto stupito, in maniera positiva, da una scena in particolare, ossia quella nella quale Falstaff dopo aver terminato i preparativi per la sua partenza in guerra, si era fatto aiutare da due suoi sottoposti per montare a cavallo.

In questo frangente sono riusciti a ricreare una caratteristica che tipicamente è associata ai film, ossia una specie di fermo immagine, nella quale rientrava in scena il servo di Falstaff per poter esporre un discorso prima di continuare con la narrazione.

Questo mi ha veramente stupito, sia per il fatto che un ‘fermo immagine’ non è cosa tipica di una rappresentazione teatrale, ma inoltre perché era ben eseguito e sembrava di sta osservando una pellicola cinematografica.

Sono invece rimasto un po' deluso dalla mancanza di attenzione nei dettagli che avrebbero dovuto contraddistinguere un luogo dall'altro, durante le varie scene della narrazione.

Sono rimasto comunque piacevolmente soddisfatto dalla visione di questa rappresentazione, anche per il fatto che i temi trattati erano ricollegabili con il mondo moderno.